

PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE
SAN CESARIO DI LECCE

SAN CESARIO, DIACONO E MARTIRE
FESTA LITURGICA

SOLENNI CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DI
APERTURA DEL GIUBILEO SANCESARIANO

PRESIEDUTA DA
S.E. MONS. DONATO NEGRO
ARCIVESCOVO EMERITO DI OTRANTO



III CENTENARIO
dalla Traslazione della
RELIQUIA

CHIESA MADRE, 12 NOVEMBRE 2023

I
APERTURA DEL
GIUBILEO SANCESARIANO

All'ora stabilita, i fedeli si riuniscono nella Chiesa stazionale.

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La misericordia del Padre, la pace del Signore nostro Gesù Cristo, la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
con lo sguardo fisso su Gesù
buon pastore e porta santa della nostra salvezza,
nella Festa Liturgica di San Cesario, Diacono e Martire,
apriamo il Giubileo Sancesariano che dischiude
per tutti noi e per l'intero popolo di Dio
la porta della misericordia e della grazia divina.
In comunione con il Santo Padre Francesco
e con quanti invocano il Santo Martire quale loro patrono,
questa celebrazione inaugura solennemente
questo anno di grazia,
preludio per una profonda esperienza
di misericordia, di gioia e di pace.
Ascoltiamo con cuore docile
la Parola del Signore,

riconoscendo in esso il cammino autentico
di ogni vero discepolo di Gesù
e chiedendo alla Vergine Madre aiuto e protezione
per camminare sicuri sulla via della santità.

Breve pausa di silenzio.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai concesso a San Cesario
di combattere per la giustizia fino alla morte,
concedi a noi, con la sua intercessione,
di sopportare per tuo amore ogni avversità
e di camminare con rinnovato vigore
incontro a te, che sei la vita.
Per Cristo nostro Signore

L'assemblea:

Amen.

Segue la Proclamazione del Vangelo.

Il diacono:

Ascoltiamo dal Vangelo secondo Matteo **16, 24-28**
In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

Al termine della lettura, per dare l'avvio alla processione, il diacono dice:

Fratelli e sorelle,
avviamoci nel nome di Cristo:
Egli è la via che ci conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

Dapprima i Ministranti del servizio liturgico, i ministri, i concelebranti e il Vescovo, seguiti dall'assemblea, processionalmente si dirigono in Chiesa Madre mentre si intonano le Litanie dei Santi

Litanie dei Santi

Il cantore:

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

L'assemblea:
Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
San Michele
Santi angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi patriarchi e profeti
Santi Pietro e Paolo
Sant' Andrea
San Tommaso
Santi Filippo e Giacomo
San Bartolomeo
San Matteo
San Mattia
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi discepoli del Signore

prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
pregate per noi

Santo Stefano
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicità
Sant' Agnese
San Cesario
Sant' Irene
Santi Oronzo, Fortunato e Giusto
Santa Martiri di Otranto
Santi Martiri di Cristo
San Gregorio
Sant' Agostino
San Basilio
Santi Cirillo e Metodio
San Martino
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
Sant'Antonio di Padova
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria Vianney
San Filippo Smaldone
San Pio da Pietrelcina
San Giovanni XXIII
San Giovanni Paolo II
Santi e Sante di Dio

prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi

Nella tua misericordia
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

salvaci Signore
salvaci Signore
salvaci Signore
salvaci Signore
salvaci Signore
salvaci Signore
salvaci Signore

Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri
e tutti i ministri del Vangelo
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero
la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro
che sono nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
noi e tutto il popolo a te consacrato

ascoltaci Signore
ascoltaci Signore
ascoltaci Signore
ascoltaci Signore
ascoltaci Signore
ascoltaci Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente
ascolta la nostra supplica

Gesù, Figlio del Dio vivente
ascolta la nostra supplica

Giunti sul sagrato della Chiesa, il Vescovo invita l'assemblea alla preghiera, aprendo ufficialmente il Giubileo Sancesariano.

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle
davanti a questa Porta apriamo ufficialmente
il Giubileo nel Terzo Centenario
dalla Traslazione della Reliquia di San Cesario,
nostro Santo Patrono,
ed entriamo per ottenere
misericordia e perdono.

Il Vescovo, aperta la Porta della Chiesa, sosta per qualche momento in silenzio.

APERTURA DEL GIUBILEO SANCESARIANO

Il Vescovo, ricevuta la Reliquia del Santo, entra in Chiesa seguito dal servizio liturgico, dai ministri, dai concelebranti e dall'assemblea. Posizionata poi la Reliquia sul trono, indossa i paramenti adatti e, baciato e venerato l'altare, prende posto sul presbiterio. Intanto l'assemblea prende posto in Chiesa e la schola esegue il canto d'ingresso. Una volta che l'assemblea ha preso posto, il Vescovo incensa l'altare.

Canto d'ingresso

TU SOLO, SIGNORE, SEI DEGNO.

(M. Frisina)

La Schola e l'assemblea:

R. Tu so - lo, Si-gno-re, se - i de - gno di ri -
ce - ve - re la glo-ria e la po - ten - za. A
te, A - gnel - lo im-mo - la - to, si - a
glo - ria in e - ter - no.

La schola:

1. Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sette sigilli, perché tu, come Agnello innocente, sei stato immolato. R.

2. Col tuo sangue hai riscattato da ogni popolo e nazione un regno di sacerdoti, e regneranno sopra la terra. R.

3. A Colui che siede sul trono sia lode, gloria e potenza, e all'Agnello onore e gloria e ogni benedizione. R.

Memoriale del Battesimo

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore Dio nostro
perché benedica quest'acqua, da lui creata,
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Il Signore ci rinnovi interiormente
per essere sempre fedeli allo Spirito Santo
che ci è stato dato in dono.

Preghiamo

Dio onnipotente, fonte e origine della vita,
benedici ✠ quest'acqua con la quale saremo aspersi,
fiduciosi di ottenere il perdono dei peccati,
la difesa da ogni malattia e dalle insidie del maligno,
e la grazia della tua protezione.
Nella tua misericordia donaci, Signore,
una sorgente di acqua viva che zampilli per tutta la vita
perché liberi da ogni pericolo
possiamo venire da te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Aspersione del popolo

Il Vescovo dapprima asperge se stesso, quindi i concelebranti, i ministri e l'assemblea. La schola intanto esegue un canto.

ECCO L'ACQUA (A. Parisi-A.M. Galliano)

La Schola e l'assemblea:

11
Ecco l'ac-qua che sgor-ga dal san-tua-rio di Di-o: Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia!

19
Ac-qua di sal-vez-za e di vi-ta. Bat-tez-za-ti nel l'ac-qua, bat-tez-za-ti nel-lo Spi-ri-to.

20
nuo-ve crea-tu-re di Di-o, a lui can-tia-mo: Al-le-lu-ia,

28
al-le-lu-ia! Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia!

2. Ecco l'acqua che sgorga dal costato di Cristo,
Alleluia, alleluia.

Acqua di salvezza e di vita.
Battezzati nell'acqua, battezzati nello Spirito
nuove creature di Dio a lui cantiamo.
Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

3. Ecco l'acqua che sgorga dalla Rocca eterna,
Alleluia, alleluia.

Acqua di salvezza e di vita.
Battezzati nell'acqua, battezzati nello Spirito
nuove creature di Dio a lui cantiamo.
Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

Gloria

(De Angelis-Lecot)

Il Vescovo:

V

Glo-ri-a in excel-sis De-o

La schola e l'assemblea:

1. Glo-ri-a in excel-sis - De-o!

Glo-ri-a in excel-sis - De-o!

2. Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.
Laudamus Te, benedicimus Te, adoramus Te, glorificamus Te,
Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,
Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine Fili Unigenite, Jesu Christe,
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris. **R.**

3. Qui tollis peccata mundi miserere nobis;
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram,
Qui sedes ad dexteram Patris miserere nobis.
Quoniam Tu solus Sanctus, Tu solus Dominus,
Tu solus Altissimus, Jesu Christe,
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen. **R.**

Colletta

Il Vescovo:

Preghiamo

Dio onnipotente e misericordioso,

che hai donato a San Cesario

di superare le sofferenze del martirio,

concedi a noi, che celebriamo il giorno del suo trionfo,

di vincere con la tua protezione le insidie del maligno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

II

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Il lettore:

Dal libro della Sapienza

6, 12-16

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

Il salmista:

Salmo 62

Ha sete di te, Signore, l'anima mia. R.

Il salmista:

1. O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne in terra
arida, assetata, senz'acqua. **R.**

2. Così nel santuario ti ho contem-
plato, guardando la tua potenza e
la tua gloria. Poiché il tuo amore
vale più della vita, le mie labbra
canteranno la tua lode. **R.**

3. Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia
bocca. **R.**

4. Quando nel mio letto di te mi
ricordo e penso a te nelle veglie
notturne, a te che sei stato il mio
aiuto, esulto di gioia all'ombra delle
tue ali. **R.**

Seconda lettura

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Il lettore:

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Tessalonicesi 4, 13-18

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Mt 24, 42.44

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia..

Vangelo

“Ecco lo sposo! Andategli incontro!”

Il diacono:

Il Signore sia con voi

✠. E con il tuo Spirito

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

25, 1-13

✠. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”. Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore

✠. Lode a te, o Cristo

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale

Preghiera Universale o dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
il Signore ama chi dona con gioia.
Sostenuti dall'intercessione di San Cesario,
che con il sacrificio della vita
ha dato prova d'amore a Dio e ai Fratelli,
eleviamo con fiducia la nostra preghiera.

Il lettore:

Preghiamo insieme dicendo:

San Cesario, intercedi per noi

1. Per la santa Chiesa, affinché nell'impegno di trasformare il mondo ed emancipare l'uomo, non scordi che il suo approdo finale non è qui, ma nella casa del Padre, preghiamo.
2. Per i responsabili delle nazioni, affinché agiscano per garantire la giustizia e l'equa distribuzione dei beni, e tutti possano godere dei frutti della terra, preghiamo.
3. Perché il diaconato, rimesso in luce come ministero, divenga stimolo per tutti i cristiani alla carità e alla partecipazione attiva alle liturgie, preghiamo.
4. Perché impariamo, sull'esempio del santo martire Cesario, alla partecipazione dell'Eucaristia, a non vivere solo per noi stessi, ma facendo dono della nostra vita per i fratelli, preghiamo.
5. Per la nostra comunità, che con particolare affetto venera San Cesario, martire di Cristo: in questo evento storico che oggi viviamo, la sua intercessione sia potente strumento di santità e di impegno, preghiamo.

Il Vescovo:

Padre Santo, premio e corona dei martiri,
accogli le nostre preghiere,
perché anche noi confermiamo con la vita,
la fede che professiamo.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

III
LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano i doni per il sacrificio eucaristico.

Canto di offertorio
COSA OFFRIRTI
(D. Branca-L. Ciancio)

La schola:

1. Cosa offrirti o Dio,
cosa posso darti
eccomi son qui davanti a te.
Le gioie ed i dolori,
gli affanni di ogni giorno
tutto voglio vivere in te

La schola e l'assemblea:

Ac - cet - ta, mio Re, que - sto po - co che ho, of - fro a te la mia vi - ta,
gio - ia è per me far la tua vo lon - tà, il mio u - ni - co be - ne sei so - lo tu,
so - lo tu.

La schola:

2. Vengo a te mio Dio
apro le mie braccia,
che la tua letizia riempirà.
Rinnova questo cuore
perché ti sappia amare
e nella tua pace io vivrò. **R.**

Sulle offerte

Il Vescovo:

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,
di partecipare degnamente ai santi misteri,
perché ogni volta che celebriamo
questo memoriale del sacrificio del Signore,
si compia l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Prefazio

Le meraviglie di Dio nella vittoria dei martiri

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
e magnificarti nella lode dei tuoi santi.

La loro passione fa risplendere
le opere mirabili della tua potenza:
sei tu che infondi l'ardore della fede,

concedi la fermezza della perseveranza
e doni nel combattimento la vittoria,
per Cristo Signore nostro.

Per questo dono della tua benevolenza
i cieli e la terra innalzano a te
un cantico nuovo di adorazione.
E noi, con tutti gli angeli del cielo,
proclamiamo senza fine la tua lode:

Santo
(M. Frisina)

La schola:

1. Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria

L'assemblea:



La schola:

2. Benedetto colui che viene
nel nome del Signore

L'assemblea:



Preghiera Eucaristica II

Il Vescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
fonte di ogni santità.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ti preghiamo:
santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo ✠ e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.
Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,
prese il pane, rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Il Vescovo presenta al popolo l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Il Vescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

L'assemblea:

Mi-ste-ro del-la fe-de! An-nun-cia-mo la tua mor-te. Si-gno-re, pro-cla-mia-mo la tua re-sur-re-zio-ne nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta!

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo

Un concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
e qui convocata
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Michele,
il vescovo Donato qui celebrante,
i presbiteri e i diaconi.

Un altro concelebrante:

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, San Cesario
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spi-ri-to San-to, o-gni o-no-re e glo-ria
per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. **R.** A-men.

IV
RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Padre nostro

(De Angelis)

La schola e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si-a san-ti-fi-ca-to il tuo
no-me, ven-ga il tuo re-gno, si-a fat-ta la tu-a vo-lon-tà,
co-me in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne
quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti co-me
an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non
ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

La schola e l'assemblea:



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za



e la glo - ria nei se - co - li.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I fedeli si scambiano un gesto di pace.

Il Vescovo spezza l'ostia consacrata.

Agnello di Dio

(M. Frisina)

La schola:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo.

L'assemblea:



Mi - se - re - re no - bis, mi - se - re - re no - bis.

La schola:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo.

L'assemblea:



Mi - se - re - re no - bis, mi - se - re - re no - bis.

La schola:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo.

L'assemblea:



Do - na - no - bis pa - cem, do - na - no - bis pa - a - cem

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Vescovo e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di comunione

SALDO IL MIO CUORE

(M. Frisina)

La schola:

Sal - do è il mio cuo-re, Di - o mi - o. A te cante - rà l'a - ni - ma
mi - a. Des - ta - tevi ar - pa e ce - tra,
vo - glio sve - glia - re l'au - ro - ra.

2. A te la mia lode tra le genti.
Perché fino ai cieli è il tuo amore,
sorgi ed innalzati, o Dio.
Splenda sul mondo la tua gloria.

3. Con te noi faremo cose grandi.
Con te noi convertiremo il mondo,
tu sei nostra luce e conforto,
forza, rifugio, o Signore.

4. Per te noi andremo per il mondo.
Inni canteremo alla tua gloria,
donaci la grazia, Signore,
annunceremo il tuo amore.

Dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo

La partecipazione ai tuoi santi misteri

ci comunichi, o Signore,

lo spirito di forza che rese il tuo santo martire Cesario
fedele nel servizio e vittorioso nella passione.

Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Benedizione finale

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi

L'assemblea:

E con il tuo Spirito

Il diacono:

Inchinate il capo per la Benedizione

✠ Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di San Cesario,
patrono della nostra comunità,
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R. Amen.

V. Cristo Signore,
che ha manifestato in San Cesario
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.

V. Lo Spirito Santo, che in San Cesario
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.

R. Amen.

Il Vescovo:

Per i meriti e per intercessione di San Cesario
vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo ✠,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita: andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

SALVE, SALVE, POSSENTE PATRONO
(Inno popolare a San Cesario)

La schola e l'assemblea:

1. Salve, salve, possente Patrono
del tuo popol glorioso avvocato,
il tuo sguardo glorioso e adorato:
volgi ai figli prostrati ai tuoi piè,
prostrati ai tuoi piè.

2. O Dio Padre, la prece e il saluto
ch'ogni cuore cortese ti guida.
Odorosa ed accetta a te sia:
come pegno d'amore per te,
d'amore per te.

3. O Cesario il tuo nome glorioso
suona dolce all'orecchio devoto.
Tu la prece, la speme ed il voto:
esaudisci dall'alto del ciel,
dall'alto del ciel.

PREGHIERA PER IL GIUBILEO

Ti rendiamo grazie Signore Padre Santo
per averci donato il diacono Cesario
come testimone di Cristo
ed esempio di vita cristiana.

A te Cesario, nostro santo patrono,
volgiamo lo sguardo per ammirare
la forza con cui hai affrontato il martirio.

A te innalziamo la nostra preghiera:
aiutaci a essere fedeli discepoli di Cristo .

Lungo il sentiero della vita
rendici imitatori delle tue virtù
per essere saldi nella fede,
costanti nella speranza e operosi nella carità.

Con la palma del martirio insegnaci
ad amare e a servire
il Signore e i nostri fratelli.

Glorioso martire
dal cielo intercedi presso l'Altissimo:
scenda ogni grazia e benedizione
sopra di noi, sulle nostre famiglie
sulla nostra Comunità.

Ora e sempre. Amen

A CURA DI



PARROCCHIA
S. Maria delle Grazie
-San Cesario di Lecce-

A.D. 2023

IVBILÆVM CÆSARIANVM
A.D. MDCCXXIV-MMXXIV